

Example15

Table of contents

- [Aspect-Oriented Programming](#)
 1. [Remote Aspect](#)
 2. [`it.unipr.informatica.aspects`](#)
 1. [`RemoteRequest.java`](#)
 2. [`RemoteResponse.java`](#)
 3. [`RemoteException.java`](#)
 4. [`RemoteHandler.java`](#)
 5. [`RemoteAspect.java`](#)
 3. [Example15](#)
 1. [`FileManager.java`](#)
 2. [`SimpleFileManager.java`](#)
 3. [`Example15Server.java`](#)
 4. [`Example15Client.java`](#)

Aspect-Oriented Programming

Remote Aspect

Un oggetto si dice **remoto** se i suoi servizi possono essere utilizzati da oggetti che vivono su altre macchine sulla rete. Avremo la necessita' di trasferire informazioni avanti e indietro e trasformare lo scambio dei messaggi in visione orientata agli oggetti.

Sarebbe il predisposto di base per la realizzazione dei **sistemi distribuiti**: le parti di un programma lavorano in macchine diverse collegate da rete.

Ci servono:

- meccanismo per spostare dati sulla rete → se un oggetto implementa `Serializable` questo puo' essere trasformato in array di byte;
- **socket** → file descriptor per read/write, di tipo TCP

In tutto questo meccanismo, i proxy ci servono sul mittente: siccome vogliamo nascondere l'invio del messaggio, costruiremo proxy che mascherano la chiamata remota, prendono gli argomenti, impacchettano, inviano e aspettano il risultato e una volta ottenuto si sbloccano.

Per ottenere il nostro socket, ci serve sapere prima se siamo su lato **server**, aspettando la richiesta di connessione, o sul lato **client**, se facciamo la richiesta accettata o rifiutata che sia. 2 classi diverse nel caso di richiesta:

- l'oggetto server usa `java.net.ServerSocket`

una volta costruito, mediante la chiamata `accept()` possiamo metterci in attesa di connessione; stabilita una **porta** (tra 0 e 64K) che venga utilizzata per aspettare connessioni,

che non sia già in uso (solitamente quelle sotto 1024 sono riservate); a connessione stabilita, viene creato un oggetto socket dello stesso tipo del client; ogni connessione va elaborata in un thread pool.

- l'oggetto client usa `java.net.Socket`

mediante la costruzione oggetto socket, possiamo fare una richiesta di connessione; se va a buon fine abbiamo input/output stream per inviare e ricevere dati su canale; un proxy riceve gli argomenti della chiamata, istituisce connessione con socket server, utilizza client inviando dati; l'*indirizzo* della macchina e la porta vengono passate al costruttore.

it.unipr.informatica.aspects

RemoteRequest.java

La richiesta, anziché fare un oggetto subito, facciamo un'interfaccia.

Ci permetterà di avere richieste/risposte su mittente/ricevente con classi diverse.

- nome del metodo che stiamo richiedendo, quello che si trova dopo il punto nel fare la chiamata;
- valori degli argomenti, quali sono gli oggetti che stiamo passando nella richiesta;
- i tipi dei parametri che stanno identificando la richiesta.

```
public interface RemoteRequest extends Serializable {  
    public String getMethodName();  
    public String[] getParameterTypeNames();  
    public Object[] getArguments();  
}
```

RemoteResponse.java

Una volta costruita la richiesta, andiamo a produrre la risposta.

- oggetto che è il risultato;
- eccezione a seconda se sia stato generato un oggetto o eccezione.

```
public interface RemoteResponse extends Serializable {  
    public Object getResult();  
    public Throwable getException();  
}
```

RemoteException.java

Siccome i tipi delle eccezioni che ci potrebbero essere ritornate, possono essere dei più variegati, ci conviene creare un'interfaccia.

Tutte le volte che il nostro socket-client non riuscirà a collegarsi perché in quel momento la rete è down, prenderemo un'eccezione che sarà causa della nostra eccezione remota, lanceremo questa e chi ha fatto la richiesta verrà informato.

Siccome siamo partiti dal presupposto che non si conosca del fatto che i nostri non sono oggetti remoti, lanciamo una `RuntimeException`.

```
public class RemoteException extends RuntimeException {
    private static final long serialVersionUID = -587659957946875703L;
    public RemoteException(Throwable cause) {
        super(cause);
    }
}
```

RemoteHandler.java

Il remote aspect genererà un handler.

Ha l'unico scopo di aggiungere tutte le funzionalità tipiche dell'aspetto: passare dall'handler rendiamo evidente che l'oggetto che cerchiamo di manipolare ha quel certo aspetto. Il remote handler viene costruito sul server: una volta costruito, questo costruisce pool di thread, va a prendere la porta TCP/IP mettendosi in attesa di richieste e accettandole con `accept()`.

Ci serve un modo per fare `shutdown()` siccome la cosa diventa complicata e non vogliamo costruire il pool se tanto non andiamo avanti per eccezioni: nel remote handler abbiamo un solo metodo che ha compito di prendere l'oggetto reso remoto e chiuderlo.

```
public interface RemoteHandler<T> {
    public void shutdown();
}
```

Nel lato client l'handler non serve, quello che avremo sarà invece un proxy del tutto trasparente: implementerà interfaccia `T`, lo useremo come se fosse locale.

RemoteAspect.java

La richiesta avrà:

- nome di un metodo;
- elenco di nomi di tipi di parametri;
- elenco di oggetti che funzionano d'argomenti.

⚠ Differenza *argomenti* e *parametri*

L'*argomento* è il valore a tempo d'esecuzione,
il *parametro* è il nome che utilizziamo a tempo d'esecuzione e inoltre ha anche un tipo (tipico dei linguaggi staticamente tipati come JAVA ☞).

```
// ...
private static class InnerRemoteRequest implements RemoteRequest {
    private static final long serialVersionUID =
        7994546295394535576L;
    private String methodName;
    private String[] parameterTypeNames;
    private Object[] arguments;
```

```

        private InnerRemoteRequest
        (String methodName, String[] parameterTypeNames,
         Object[] arguments) {
            this.methodName = methodName;
            this.parameterTypeNames = parameterTypeNames;
            this.arguments = arguments;
        }

        @Override
        public String getMethodName() {
            return methodName;
        }

        @Override
        public String[] getParameterTypeNames() {
            return parameterTypeNames;
        }

        @Override
        public Object[] getArguments() {
            return arguments;
        }
    }
    // ...

```

Per la risposta ci serve:

- un oggetto che necessariamente deve essere serializzabile che e' il risultato;
- un eccezione, tutti i throwable sono serializzabili.

E' privata, siccome l'implementazione e' nostro problema, e' statica siccome non vogliamo che dipenda in nessun modo allo stato dell'aspetto.

```

// ...
private static class InnerRemoteResponse
implements RemoteResponse {
    private static final long serialVersionUID =
        8159305632457402638L;
    private Serializable result;
    private Throwable exception;

    public InnerRemoteResponse
        (Serializable result, Throwable exception) {
        this.result = result;
        this.exception = exception;
    }

    @Override
    public Serializable getResult() {
        return result;
    }

    @Override

```

```

        public Throwable getException() {
            return exception;
        }
    }
}

```

Per mandare le richieste utilizziamo un proxy che viene ritornato dalla chiamata `connect()`. Costruisce un proxy che permette l'invio di richieste e l'attesa della risposta e ha bisogno:

- descrittore dell'interfaccia che andiamo a implementare;
- nome dell'host su cui andiamo a fare collegamento (DNS o IPv4 o simili);
- numero della porta (1 → 64K), identico a quello dell'altra parte, il server.

Gli argomenti vengono verificati e il proxy costruito.

Riceve le chiamate e impacchetta tutto in una richiesta, apre una connessione verso il server, invia la richiesta e si mette in attesa e una volta che la risposta arriva, spacchetta e ritorna. Di questo se ne occupa l'invocation handler.

```

// ...
public static <T> T connect
    (Class<T> remoteInterface, String host, int port)
    throws IOException {
    if (remoteInterface == null)
        throw new IllegalArgumentException
            ("remoteInterface == null");

    if (host == null || host.length() == 0)
        throw new IllegalArgumentException
            ("host == null || host.length() == 0");

    if (port < 1 || port > 65535)
        throw new IllegalArgumentException
            ("port < 1 || port > 65535");

    @SuppressWarnings("unchecked")
    T result = (T) Proxy.newProxyInstance
        (remoteInterface.getClassLoader(),
         new Class<?>[] { remoteInterface },
         new InnerInvocationHandler(host, port));

    return result;
}
// ...

```

L'invocation handler ha bisogno:

- dell'host a cui fare collegamento, fatto nel momento della chiamata;
- della porta.

Nel momento in cui arriva una chiamata, finiamo nel metodo `invoke()` dove ci servono i pezzi per costruire la richiesta che comprende:

- il nome;

- i nomi dei tipi dei parametri;
- gli argomenti.

Anziche' inviare i tipi dei parametri, ovvero un sacco d'informazioni in piu', tiriamo fuori da questi oggetti di tipo `Class`, i nomi.

Costruita la request, costruiamo il socket e siccome siamo nel lato client ci basta passare come argomenti l'host e la porta.

Fatto cio', se viene ritornato, vuole dire che il collegamento e' stato stabilito: nel momento in cui la `new Socket(host, port)` ritorna, vuol dire che tutto e' andato a buon fine, altrimenti eccezione che una volta catturata lancia `RemoteException`.

Costruito il socket, ci facciamo dare l'input stream (da cui leggiamo) e l'output stream (su cui scriviamo) per la request: prendere l'oggetto `request`, trasformarlo in array di byte e mandarlo. L'oggetto `OutputStream` permette di scrivere oggetti.

L'oggetto `InputStream`, all'apertura, prima cosa che fa e' mettersi in attesa dell'header dei dati e tramite `readObject()`, appena arriva, legge.

L'oggetto e' una `RemoteResponse` vuole dire che abbiamo ottenuto risposta alla richiesta, se non lo e' vuole dire che il server ha ritornato altro.

- se dentro alla risposta c'e' eccezione, la rilanciamo;
- se c'e' dentro il risultato, lo ritorniamo direttamente al proxy.

```
// ...
private static class InnerInvocationHandler
implements InvocationHandler {
    private String host;
    private int port;
    private InnerInvocationHandler(String host, int port) {
        this.host = host;
        this.port = port;
    }

    @Override
    public Object invoke
    (Object proxy, Method method, Object[] arguments)
    throws Throwable {
        String methodName = method.getName();
        Class<?>[] parameterTypes = method.getParameterTypes();
        int parameterCount = parameterTypes.length;
        String[] parameterTypeNames = new String[parameterCount];

        for (int i = 0; i < parameterCount; ++i)
            parameterTypeNames[i] = parameterTypes[i].getName();

        RemoteRequest request =
        new InnerRemoteRequest
        (methodName, parameterTypeNames, arguments);

        RemoteResponse response = null;

        try (Socket socket = new Socket(host, port);
            InputStream inputStream =
```

```

        socket.getInputStream();
        OutputStream outputStream =
        socket.getOutputStream();
        ObjectOutputStream objectOutputStream =
        new ObjectOutputStream(outputStream);) {

    objectOutputStream.writeObject(request);

    try (ObjectInputStream
    objectInputStream =
    {
        new ObjectInputStream(inputStream));)

        Object message =
        objectInputStream.readObject();

        if (!(message instanceof
        RemoteResponse))

            throw new
            IllegalArgumentException
            ("!(message instanceof
            RemoteResponse)");

        response = (RemoteResponse) message;
    }
    } catch (Throwable throwable) {
        throw new RemoteException(throwable);
    }

    Throwable exception = response.getException();
    if (exception != null)
        throw exception;
    return response.getResult();
}
// ...

```

Sul server le cose sono piu' complicate siccome dobbiamo passare dall'handler.

Sta volta `attach()` viene utilizzata per attaccare un aspetto remoto a un oggetto che abbiamo gia' a disposizione e per renderlo accessibile quello che faremo sara':

- prendere un oggetto qualsiasi;
- istanziare l'oggetto;
- attaccare l'aspetto remoto dicendo, quale e' la sua interfaccia per renderlo remoto, quale e' la porta per metterci in attesa delle connessioni + argomento opzionale il numero di pool di thread.

Verifichiamo la validita' degli argoementi e costruiamo un server-socket con bind della porta. Una volta che abbiamo la porta costruiamo il remote handler `InnerRemoteHandler<T>`.

```

// ...
public static <T> RemoteHandler<T> attach
(Class<T> remoteInterface, T target, int port, int poolSize)
throws IOException {

```

```

        if (remoteInterface == null)
            throw new IllegalArgumentException
                ("remoteInterface == null");

        if (target == null)
            throw new IllegalArgumentException
                ("target == null");

        if (port < 1 || port > 65535)
            throw new IllegalArgumentException
                ("port < 1 || port > 65535");

        ServerSocket serverSocket = new ServerSocket(port);

        return new InnerRemoteHandler<T>
            (serverSocket, target, poolSize);
    }
    // ...

```

L'handler costruisce l'esecutore scegliendo come pool di thread fissato a numero di thread + 1 (ci sara' sempre uno dei thread impegnato all'attesa di connessione).

```

// ...
private static class InnerRemoteHandler<T>
implements RemoteHandler<T> {
    private Object target;
    private ExecutorService executorService;
    private ServerSocket serverSocket;

    private InnerRemoteHandler
        (ServerSocket serverSocket, Object target, int poolSize) {
        this.serverSocket = serverSocket;
        this.target = target;
        this.executorService =
            Executors.newFixedThreadPool(poolSize + 1);
        executorService.execute(this::serverLoop);
    }
    // ...

```

Ci basta fare `shutdown()` sul pool di thread, facendo si che uno dopo l'altro finiscano di elaborare e terminino, chiudendo anche il `serverSocket`.

```

// ...
@Override
public void shutdown() {
    executorService.shutdown();

    try {
        serverSocket.close();
    } catch (Throwable e) {
        // Blank
    }
}
// ...

```


Prende il `serverSocket` e chiama `accept()` in ciclo forever.

Questa si sblocca per 2 motivi:

1. qualcuno ha chiuso il socket, e' stato fatto `shutdown()`, quindi usciamo;
2. e' arrivata una richiesta, ritorniamo il socket utilizzato per la richiesta.

Il socket ritornato dall'`accept()` serve quindi a ritornare i due estremi che in mezzo hanno la rete.

```
// ...
private void serverLoop() {
    try {
        for (;;) {
            Socket socket = serverSocket.accept();
            executorService.execute(() →
serve(socket));
        }
    } catch (SocketException exception) {
        // Blank
    } catch (Throwable throwable) {
        throwable.printStackTrace();
    }
}
// ...
```

`serve()` non la chiamiamo direttamente, costruiamo invece un task che viene eseguito dall'esecutore nei suoi thread e che prende il socket costruito da `accept()` e lo usa per:

- ricevere una richiesta;
- spacchettare la richiesta;
- cercare il metodo da invocare, invocare tramite `Reflection`, ottenendo risultato o eccezione che poi verra' mandata indietro.

```
// ...
private void serve(Socket socket) {
    try (InputStream inputStream = socket.getInputStream();
        OutputStream outputStream =
            socket.getOutputStream();
        ObjectInputStream objectInputStream =
            new ObjectInputStream(inputStream);
        ObjectOutputStream objectOutputStream =
            new
ObjectOutputStream(outputStream);) {
        Object message = objectInputStream.readObject();

        if (!(message instanceof RemoteRequest))
            throw new IllegalStateException
                ("!(message instanceof RemoteRequest)");

        RemoteRequest request = (RemoteRequest) message;
        String methodName = request.getMethodName();
        String[] parameterTypeNames =
            request.getParameterTypeNames();
        Class<?>[] parameterTypes =
```

```

        new Class[parameterTypeNames.length];

        for (int i = 0; i < parameterTypeNames.length; ++i)
            parameterTypes[i] =

getClassFromName(parameterTypeNames[i]);

        Class<?> targetClass = target.getClass();
        Method method = targetClass.getMethod
            (methodName, parameterTypes);
        RemoteResponse response;

        try {
            Object result = method.invoke
                (target, request.getArguments());

            if (!(result instanceof Serializable))
                throw new IllegalStateException
                    ("!(result instanceof
Serializable)");

            response = new InnerRemoteResponse
                ((Serializable) result, null);
        } catch (InvocationTargetException exception) {
            Throwable throwable = exception.getCause();

            if (!(throwable instanceof Serializable))
                throw new IllegalStateException
                    ("!(throwable instanceof
Serializable)");

            response = new InnerRemoteResponse
                (null, throwable);
        }
        objectOutputStream.writeObject(response);
        socket.close();
    } catch (Throwable throwable) {
        throwable.printStackTrace();
    }
}
// ...

```

Example15

Due sono gli eseguibili che abbiamo: l'eseguibile che costruisce un oggetto e lo rende accessibile da remoto (server), l'eseguibile che si collega al server e richiede i servizi (client).

FileManager.java

Interfaccia esempio.

Possiamo chiedergli di dare l'elenco dei file contenuti in una cartella con ritorno un elenco di nomi dei file, e dare il loro contenuto in array di byte.

L'importante e' il ritorno del nome di file e non cartelle.

```
public interface FileManager {
    public String[] listFileNames(String folderName)
        throws IOException;
    public byte[] getFile(String path) throws IOException;
}
```

SimpleFileManager.java

Oggetto da rendere remoto.

`listFileNames()` prende il nome di una cartella e utilizzando `listFiles()` sull'oggetto costruito dal nome, va a elencare tutto.

Per ogni file, prende il nome e lo mette in una lista che poi va ritornata.

Example15Server.java

Costruisce un `simpleFileManager` specificando una cartella di base.

Tutte le operazioni vanno verso la cartella di base.

L'aspetto logging viene aggiunto per tracciare tutti i metodi inviati in esecuzione, utile per scrivere gli accessi remoti che arrivano.

```
public class Example15Server {
    private void go() {
        FileManager fileManager = new SimpleFileManager
            ("src/it/unipr/informatica/examples");
        fileManager = LoggingAspect.attach(fileManager);

        try {
            RemoteHandler<FileManager> fileManagerHandler =
                RemoteAspect.attach
                    (FileManager.class, fileManager, 1704);
            Thread.sleep(60000);
            fileManagerHandler.shutdown();
        } catch (Throwable throwable) {
            throwable.printStackTrace();
        }
    }

    public static void main(String[] args) {
        new Example15Server().go();
    }
}
```

Example15Client.java

Facciamo `connect()` dicendo:

- quale e' l'interfaccia remota;
- il nome della macchina;
- la porta.

Stiamo dicendo con localhost, che il servizio remoto e' sulla nostra macchina.

Facciamo `listFileNames()` di `.`, elencando il contenuto del base path.

Otterremo un array di byte la cui lunghezza verra' stampata.
Facciamo anche il caso di un file non esistente per mandare eccezione.

```
public class Example15Client {
    private void go() {
        try {

            FileManager fileManager = RemoteAspect.connect
                (FileManager.class, "127.0.0.1", 1704);
            String[] fileNames = fileManager.listFiles(".");

            for (String fileName : fileNames) {
                byte[] file = fileManager.getFile(fileName);
                System.out.println
                    ("Received " + file.length +
                     " bytes for file " + fileName);
            }

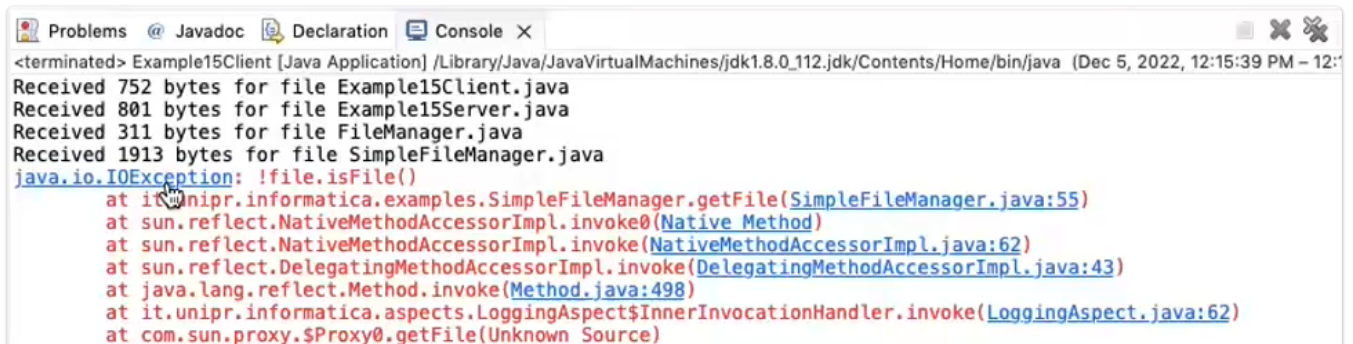
            fileManager.getFile("missingFile");
        } catch (Throwable throwable) {
            throwable.printStackTrace();
        }
    }

    public static void main(String[] args) {
        new Example15Client().go();
    }
}
```

Il server viene fatto partire.



Parte anche il client che fa richieste al server.



Tramite il logging aspect vengono stampati, sul server, gli accessi.

```
Problems @ Javadoc Declaration Console X
<terminated> Example15Server [Java Application] /Library/Java/JavaVirtualMachines/jdk1.8.0_112.jdk/Contents/Home/bin/java (Dec 5, 2022, 12:15:26 PM - 12:
[[Thread-1 2022-12-05 12:15:40,299] In listFileNames [.]
[Thread-1 2022-12-05 12:15:40,317] Out listFileNames [Ljava.lang.String;@4af39cf1
[Thread-2 2022-12-05 12:15:40,516] In getFile [Example15Client.java]
[Thread-2 2022-12-05 12:15:40,518] Out getFile [B@4533731f
[Thread-3 2022-12-05 12:15:40,523] In getFile [Example15Server.java]
[Thread-3 2022-12-05 12:15:40,524] Out getFile [B@4ff782ab
[Thread-4 2022-12-05 12:15:40,529] In getFile [FileManager.java]
[Thread-4 2022-12-05 12:15:40,529] Out getFile [B@5ac42552
[Thread-5 2022-12-05 12:15:40,534] In getFile [SimpleFileManager.java]
[Thread-5 2022-12-05 12:15:40,535] Out getFile [B@2f791ac9
[Thread-6 2022-12-05 12:15:40,541] In getFile [missingFile]
[Thread-6 2022-12-05 12:15:40,541] Out getFile !file.isFile()
```

Se la porta non e' utilizzata, e quindi nessuno accetta connessioni, viene ritornata 'Connection refused'.

```
Problems @ Javadoc Declaration Console X
<terminated> Example15Client [Java Application] /Library/Java/JavaVirtualMachines/jdk1.8.0_112.jdk/Contents/Home/bin/java (Dec 5, 2022, 12:19:15 PM - 12:
it.unipr.informatica.aspects.RemoteException: java.net.ConnectException: Connection refused (Connection refused)
    at it.unipr.informatica.aspects.RemoteAspect$InnerInvocationHandler.invoke(RemoteAspect.java:223)
    at com.sun.proxy.$Proxy0.listFilesNames(Unknown Source)
    at it.unipr.informatica.examples.Example15Client.go(Example15Client.java:15)
    at it.unipr.informatica.examples.Example15Client.main(Example15Client.java:30)
Caused by: java.net.ConnectException: Connection refused (Connection refused)
    at java.net.PlainSocketImpl.socketConnect(Native Method)
    at java.net.AbstractPlainSocketImpl.doConnect(AbstractPlainSocketImpl.java:350)
    at java.net.AbstractPlainSocketImpl.connectToAddress(AbstractPlainSocketImpl.java:206)
    at java.net.AbstractPlainSocketImpl.connect(AbstractPlainSocketImpl.java:188)
    at java.net.SocksSocketImpl.connect(SocksSocketImpl.java:392)
    at java.net.Socket.connect(Socket.java:589)
```